



Associazione "Francesco Reggio"  
Via don Nicola Ragno n. 21 – 70059 Trani  
Telefax 0883/589089  
www.verditrani.it  
e-mail: [ufficiostampa@verditrani.it](mailto:ufficiostampa@verditrani.it)

Trani, 23 maggio 2009

## **Cappuccini, dopo il sottovia arrivano i disagi**

***I Verdi chiedono all'amministrazione di creare un collegamento tra via Delle Tufare e via Cappuccini e di illuminare la zona***

L'eliminazione del passaggio a livello di via Giuliani-via delle Tufare, sostituito da una sottopasso ferroviario, ha risolto diversi problemi agli abitanti della zona Cappuccini, ma ne ha creati molti altri. A cominciare dal fatto che via Cappuccini e via Delle Tufare ora siano di difficile collegamento. A denunciare le difficoltà del quartiere, dando eco peraltro a una petizione con trecento firme realizzata dagli stessi residenti qualche tempo fa, è il movimento dei Verdi che chiede all'amministrazione interventi urgenti.

Il primo problema è rappresentato dalla presenza di un divieto di accesso collocato in via delle Tufare, proprio a sinistra uscendo dal sottopasso, che impedisce di arrivare in auto in via Cappuccini passando davanti all'ingresso principale dell'omonima chiesa. Ma la situazione non è migliore per i pedoni, dal momento che la strada di collegamento tra le due arterie è scarsamente illuminata, così che di sera il collegamento può anche diventare pericoloso. Senza contare il fatto che mancano anche i marciapiedi. "Si rende necessario - dice il segretario tranese dei Verdi, Enzo Cassanelli - realizzare una migliore illuminazione della zona, mentre in prospettiva si potrebbe realizzare un'altra strada di collegamento passando per il giardino della casa di riposo Vittorio Emanuele prevedendola nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche. Non da meno - aggiunge Cassanelli - andrebbero puliti e curati i piccoli, ma importanti polmoni verdi costituiti dall'agrumeto e dalla pineta, pertinenze della casa di riposo. Questo - conclude - consentirebbe una migliore fruibilità da parte dei residenti, compatibilmente con la volontà dei proprietari delle aree verdi".